



Sistema di gestione
Qualità certificato



Il Nuovo Nomenclatore Tariffario

Il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Bergamo, tra i suoi principali obiettivi da raggiungere durante il proprio triennio di mandato 2009-2011, valutata la realtà provinciale e le relative criticità segnalate dai propri iscritti, ha preso la necessaria decisione di attuare una politica di regolamentazione del lavoro libero professionale infermieristico sul proprio territorio.

La scelta di revisione del Nomenclatore Tariffario infermieristico nel 2009, ha lo scopo di creare uno strumento efficace che il libero professionista deve utilizzare come linea guida nell'esercizio della professione, senza dimenticare l'obbligo di essere regolarmente iscritto al proprio Albo Professionale per poter esercitare.

Il nuovo Tariffario del Collegio IPASVI di Bergamo, ha una duplice valenza: la prima è etica, mentre la seconda è di "mercato".

Nel primo caso, il senso etico è nel riconoscere il giusto prezzo della prestazione del professionista in relazione alla qualità e specificità dell'intervento svolto e in seconda battuta, tutelare il cliente, di qualsiasi natura esso sia, dandogli un punto di riferimento preciso e adeguato all'economia attuale, nella visione di erogare prestazioni qualitativamente elevate e sicure da parte di professionisti che tutelino e vengano tutelati nella loro attività.

Nel secondo caso, ma non di minor importanza, il nuovo tariffario, individuando, secondo la normativa vigente, tariffe minime a cui il professionista deve attenersi, ha lo scopo di evitare il fenomeno della concorrenza sleale e del lavoro sottopagato, che non può far altro che denigrare la professione stessa e tutti gli appartenenti ad essa.

Infatti, l'art. 2233 del Codice Civile recita: " *In ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata alla importanza dell'opera e al decoro della professione*". Ciò vale adire che esiste un riconosciuto collegamento tra prezzo di una prestazione "intellettuale" e decoro della professione. Quindi più la categoria di appartenenza del professionista è "decorosa", più questi si potrà far pagare e di conseguenza, se crollano le sue tariffe, con esse crolla anche il decoro della professione cui appartiene.

Ed è il caso proprio del Nomenclatore Tariffario Ipasvi che, a differenza di quello di altre professioni intellettuali (avvocati, medici, etc.), non ha mai ricevuto la conversione in norma dello Stato, ma ha sempre mantenuto natura di mera consuetudine intercategoriale senza rilevanza esterna.

L'introduzione del Decreto Bersani (in particolare l'art. 2), poi, ha operato in una duplice direzione: da un lato, con un intervento demolitorio, ha abrogato immediatamente le leggi ed i regolamenti che pongono limiti obbligatori alle tariffe professionali (comma 1); dall'altro invece, con una operazione ricostruttiva, è intervenuto con maggior cautela sulla disciplina interna in materia di tariffe, non abrogandola subito ma auspicando un intervento di adeguamento del legislatore deontologico al nuovo corso liberalizzatore, entro il 1 gennaio 2007 (comma 3). In caso di mancato adeguamento, a decorrere dalla medesima data le norme in contrasto con quanto previsto dal comma 1 sono in ogni caso nulle.

Viene quindi prevista una azione propulsiva e correttiva da parte delle istanze professionali verso un collegamento di garanzia tra prezzo della prestazione e qualità della stessa.

Nella nostra professione, v'è anche sottolineato che la generale liberalizzazione delle tariffe, anche dopo il decreto Bersani, ha reso necessaria l'individuazione deontologica di margini tariffari.

Allora, una regolamentazione deontologica che ponga restrizioni alla libertà "imprenditoriale" del professionista di scontare ai minimi termini i propri onorari, badando alla proporzionalità tra tali restrizioni e gli obiettivi di reale tutela dei consumatori del servizio salute, risulta oltremodo opportuna per il pubblico interesse, oltre che per il decoro e prestigio della professione stessa.

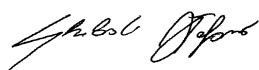
A tal fine il Collegio Provinciale di Bergamo, con delibera n. 59 del 13 ottobre 2009, adegua la formazione deontologica, in materia di tariffe, applicando un modello a tutela dei propri iscritti e dei cittadini che usufruiscono delle prestazioni assistenziali sanitarie.

In conclusione, vista l'importanza di questo strumento di garanzia, il Collegio si impegnerà nella sua divulgazione tra gli iscritti, le istituzioni, gli addetti ai lavori e le strutture sanitarie pubbliche e private, sollecitando l'applicazione e l'utilizzo immediato da parte di tutti gli interessati coinvolti, a fronte dell'applicazione della funzione di controllo del Collegio attraverso il potere disciplinare e sanzionatorio.

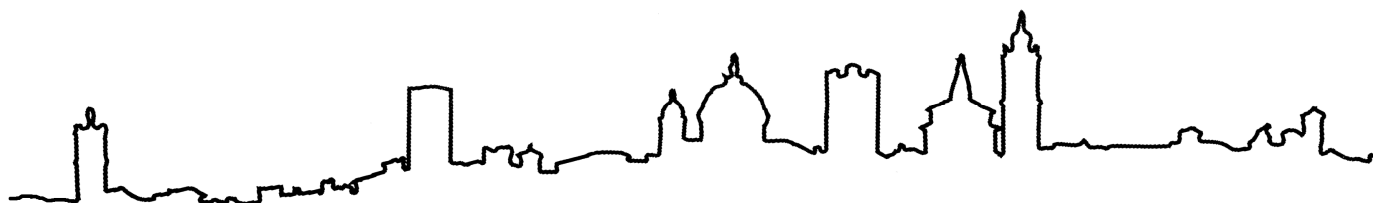
Tale sistema di controllo, verrà attuato dal Consiglio Direttivo, sollecitando gli infermieri liberi professionisti stessi, ad adoperarsi al fine di segnalare le eventuali criticità sul territorio provinciale nella verifica che il tariffario venga realmente rispettato e applicato.

Sicuri che lo strumento fornito e il relativo controllo intrapreso, possa favorire il miglioramento qualitativo delle metodiche lavorative dei numerosi colleghi che quotidianamente operano a contatto del cittadino, dei suoi familiari e delle strutture, a nome di tutto il Consiglio Direttivo auguro ai professionisti un proficuo ed soddisfacente lavoro in una visione di sviluppo efficace della propria professionalità e autorealizzazione

Responsabile Commissione Provinciale
Libera Professione
Stefano Ghilardi



La Presidente
Beatrice Mazzoleni



NOMENCLATORE TARIFFARIO COLLEGIO IPASVI DI BERGAMO

Il Nomenclatore Tariffario è lo strumento che regola i rapporti tra gli infermieri in libero esercizio professionale e i cittadini/clienti.

Contiene un elenco di prestazioni che possono essere tariffate singolarmente ed un elenco che definisce le prestazioni complesse e/o continuative, che richiedono un pagamento budgetario o forfettario.

Il nomenclatore non è solo utile a regolare i rapporti economici: esso stabilisce anche le regole di un corretto esercizio professionale dal punto di vista deontologico e di tutela del cittadino.

Il presente Nomenclatore Tariffario provinciale

è stato approvato dal Consiglio Direttivo

con delibera n. 59 (del 13 ottobre 2009)

INDICE

- **Normativa**
- **Voci e tariffe**
- **Struttura del Nomenclatore tariffario**

Parte prima - PRESTAZIONI SINGOLE DI TIPO TECNICO

01. Prestazioni comuni a tutte le attività assistenziali
02. Prestazioni relative alla funzione respiratoria
03. Prestazioni relative alla funzione dell'alimentazione
04. Prestazioni relative alla funzione di eliminazione
05. Prestazioni relative alla necessità di muoversi e mantenere una posizione corretta
06. Prestazioni relative alla necessità di dormire e riposarsi
07. Prestazioni relative all'attività di vestirsi e di spogliarsi
08. Prestazioni relative alla necessità di mantenere la temperatura del corpo nei limiti normali
09. Prestazioni relative alla necessità di essere puliti, curati e di proteggere i tessuti
10. Prestazioni relative alla necessità di evitare i pericoli

Parte seconda - PRESTAZIONI COMPLESSE DI TIPO RELAZIONALE E/O TECNICO

01. Prestazioni comuni a tutte le attività assistenziali
02. Prestazioni relative al controllo dello stato di salute della persona e della sua condizione clinica
03. Prestazioni relative alla funzione respiratoria
04. Prestazioni relative alla funzione dell'alimentazione
05. Prestazioni relative alla funzione di eliminazione
06. Prestazioni relative alla necessità di muoversi e mantenere una posizione corretta
07. Prestazioni relative alla necessità di dormire e riposarsi

08. Prestazioni relative all'attività di vestirsi e di spogliarsi
09. Prestazioni relative alla necessità di mantenere la temperatura del corpo nei limiti normali
10. Prestazioni relative alla necessità di essere puliti, curati e di proteggere i tessuti
11. Prestazioni relative alle azioni da porre in essere per evitare i pericoli
12. Prestazioni relative alla necessità di comunicare con altri individui
13. Prestazioni relative alla necessità di agire secondo le proprie credenze e valori
14. Prestazioni connesse alla necessità di autorealizzazione
15. Prestazioni correlate alla necessità di avere momenti di svago
16. Prestazioni connesse alla necessità di apprendere

NORMATIVA

Le prestazioni e le attività elencate in questo Nomenclatore Tariffario, si riferiscono alle seguenti fonti normative:

- Profilo professionale dell'infermiere - D.M. n. 739 del 14/09/1994
- Disposizioni in materia di professioni sanitarie - Legge n. 42 del 26/02/1999
- Codice Deontologico della professione infermieristica – 27/02/1999
- •Ordinamenti Didattici vigenti e formazione post-base – Decreto 2/04/2001
- Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica - Legge n. 251 del 10/08/2000
- Disposizioni urgenti in materia sanitaria - Legge n. 1/2002
- D.L. 233 del 4/07/2006 (Legge Bersani)
- Norme di comportamento per l'esercizio libero professionale (Federazione Nazionale IP.AS.VI. e Collegi Provinciali)

Art. 1 - Finalità

1.1 - Ai sensi e per gli effetti di cui al Dlcp 13 settembre 1946, n. 233, l'approvazione del Nomenclatore tariffario provinciale persegue, tra le altre, la primaria finalità di tutelare il decoro e l'indipendenza della professione. Altro intervento è quello rivolto alla risoluzione preventiva dei conflitti di interesse che, potrebbero intercorrere tra il professionista iscritto

all'Albo e le persone o gli enti a favore dei quali l'iscritto abbia prestato o presti la propria opera professionale.

Art. 2 - Ambiti e criteri di applicazione

2.1 - Il Nomenclatore tariffario provinciale è lo strumento cui debbono riferirsi gli iscritti all'Albo infermieri, che svolgono attività libero professionale.

2.2 - Le tariffe in esso contenute rappresentano l'onorario che l'infermiere deve applicare.

2.3 - Le stesse sono uniche e valgono per tutti gli iscritti all' Albo del Collegio provinciale.

2.4 - L'onorario è fissato in relazione all'importanza, alla delicatezza e alla complessità della prestazione, dell'intervento, del piano o del progetto attuato dal professionista.

2.5 - Sono possibili quattro diversi criteri di tariffazione dell'onorario:

- tariffa a prestazione: la tariffa si applica di norma nei casi di precise prestazioni tecniche erogate in via estemporanea o comunque secondo modalità non riconducibili alle altre formule organizzative contemplate di seguito;
- tariffa ad accesso: per le prestazioni o attività multiple, non ricomprese in un apposito piano o progetto, eseguite nella stessa seduta od intervento, il calcolo della tariffa si effettua assumendo a riferimento, per intero, la tariffa della prestazione più importante anche se non prevista ma resa necessaria nel corso dell'intervento, ed applicando alle rimanenti la riduzione del 50%
- tariffa a piano/progetto/consulenza: applicabile nei casi in cui siano previsti una predefinita pluralità di accessi a contenuto multiplo. In tal caso si potrà fare riferimento a tariffe forfettarie rapportate al grado di complessità delle prestazioni/attività richieste;
- tariffa a tempo: utilizzabile quando l'elemento prevalente della prestazione infermieristica sia rappresentato dalla presenza continuativa del professionista, per congrui periodi. In tal caso non si farà luogo all'applicazione di tariffe a prestazione, ad accesso o a piano/progetto/consulenza.
Si applica quando il professionista è titolare di convenzioni con Aziende sanitarie ed Enti pubblici o privati che prevedono l'uso della tariffa oraria. Nella determinazione dell'onorario professionale il compenso viene definito assumendo quale riferimento il tempo di impegno del professionista

2.6 - L'infermiere può svolgere forme di volontariato con modalità conformi alla normativa vigente: è libero di prestare gratuitamente la sua opera, sempre che questa avvenga occasionalmente e, compatibilmente con lo scopo solidaristico, purchè non si configuri come attività concorrenziale all'esercizio professionale

2.7 - I presidi e il materiale sanitario di uso corrente utilizzati dal professionista sono di norma a carico dell'assistito.

2.8 - Le prestazioni domiciliari devono essere maggiorate in ragione della distanza del domicilio del paziente e delle spese sostenute dal professionista.

2.9 - Per le prestazioni effettuate nei giorni festivi e in orario notturno le relative tariffe sono maggiorate del 25 per cento

Art. 3 - Revisioni e aggiornamenti

3.1 - Le tariffe indicate riportano gli onorari definiti a partire dalle tariffe vigenti (anno 2004) , adeguate alla somma degli incrementi ISTAT, per gli anni 2005-2006-2007-2008 (novembre). Per una maggiore semplificazione e razionalizzazione si conviene l'arrotondamento delle tariffe evitando il ricorso ai centesimi (es. assistenza diretta € 30,624 a € 31,00)

3.2 – L'adozione delle tariffe indicate sono a garanzia della qualità delle prestazioni professionali. Eventuali modifiche non possono essere inferiori al 20%. In ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione.

3.3 La tariffa ad accesso non è suscettibile di modifiche.

3.4 - Il Nomenclatore Tariffario può essere adeguato annualmente. Modificazioni ed integrazioni possono essere apportate in ogni momento per effetto o in conseguenza di disposizioni di Legge o per palese inadeguatezza delle voci e/o delle tariffe. Le singole tariffe devono essere adeguate all'indice ISTAT dell'anno precedente.

Art. 4 - Norme finali

4.1- Il presente tariffario provinciale è stato approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio IP.AS.VI. di Bergamo con delibera n. 59 (del 13 ottobre 2009)

4.2 - I Collegi provinciali e la Federazione nazionale sono tenuti a vigilare per una puntuale e corretta applicazione delle disposizioni e delle tariffe contenute nel presente provvedimento

4.3 - Il professionista che contravviene al suddetto provvedimento, è sottoposto a provvedimento disciplinare ai sensi del Dpr 5 aprile 1950, n. 221, Capo IV.

VOCI E TARIFFE

STRUTTURA DEL TARIFFARIO

1 - Descrizione e classificazione delle prestazioni

Le prestazioni e le attività degli infermieri sono riportate nel Nomenclatore tariffario provinciale in modo analitico, secondo un criterio di classificazione riferito alla tipologia dei bisogni e delle necessità del cittadino cliente.

Le categorie tipologiche sono le seguenti:

PARTE PRIMA PRESTAZIONI SINGOLE DI TIPO TECNICO

- 1. prestazioni comuni a tutte le attività assistenziali;**
- 2. relative alla funzione respiratoria;**
- 3. relative alla funzione dell'alimentazione;**
- 4. relative alla funzione di eliminazione;**
- 5. relative alla necessità di muoversi e mantenere una posizione corretta;**
- 6. relative alla necessità di dormire e riposarsi;**
- 7. relative alla attività di vestirsi e spogliarsi;**
- 8. relative alla necessità di mantenere la temperatura del corpo nei limiti normali;**
- 9. relative alla necessità di essere puliti, curati e di proteggere i tessuti;**
- 10. relative alle azioni da porre in essere per evitare i pericoli;**

All'interno delle diverse categorie tipologiche, l'accennata analiticità descrittiva è stata seguita anche in quei casi nei quali, dal punto di vista operativo, l'erogazione della singola prestazione può o deve necessariamente collocarsi in un contesto organizzativo e quindi tariffario più complesso, di pagamento ad accesso, piano/progetto/consulenza, tempo.

2 - Prestazioni tariffate e prestazioni non tariffate

Il Nomenclatore tariffario è suddiviso in due parti.

Nella prima parte, raggruppate secondo le categorie tipologiche di cui al precedente punto 1, compaiono "prestazioni singole a prevalente contenuto tecnico", ognuna delle quali affiancata dalla relativa tariffa indicata.

Nella seconda parte, sempre all'interno della classificazione tipologica di cui al precedente punto 1, compaiono "prestazioni complesse di tipo relazionale e/o tecnico", rispetto alle quali la relativa tariffazione non può essere predefinita in modo univoco in sede di Nomenclatore tariffario, ma dovrà essere di volta in volta determinata con riferimento alla durata e alla complessità dello specifico intervento, attraverso l'uso dei già accennati criteri di tariffazione ad accesso, piano/progetto/consulenza, tempo. Quanto sopra nell'evidente rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella parte normativa del presente Nomenclatore tariffario.

3 - Numerazione ed identificazione tipologica delle prestazioni

Tutte le prestazioni descritte nel Nomenclatore tariffario sono precedute da un numero sequenziale e quindi dalla lettera "T" o dalla lettera "R".

La numerazione sequenziale è unica e va dal n. 001 al n. 106 indipendentemente dal fatto che la prestazione descritta si collochi nella prima parte (con tariffa) o nella seconda parte (senza tariffa) del Nomenclatore tariffario.

La lettera "T" posta dopo il numero o codice sequenziale sta ad indicare che trattasi di prestazione a prevalente contenuto "tecnico", mentre la lettera "R" contraddistingue le prestazioni a prevalente contenuto "relazionale". Sia il codice numerico che quello tipologico sono stati introdotti per facilitare, oltre che l'eventuale informatizzazione degli aspetti contabili, la creazione di *data-base* da utilizzarsi a fini statistico-valutativi da parte del singolo professionista, di studi associati, dei Collegi ecc.

Parte prima **PRESTAZIONI SINGOLE DI TIPO TECNICO**

01 PRESTAZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

		Tariffe indicate
001 T	Assistenza diretta	€ 31,00
002 T	Valutazione dei livelli di dipendenza del paziente a seconda di ogni necessità e bilancio delle risorse disponibili	€ 36,00
003 T	Elaborazione e gestione del Piano di assistenza infermieristico	€18,00
004 T	Misurazione di uno o più dei seguenti parametri vitali e valori (temperatura, polso arterioso, pressione arteriosa, atti respiratori, diuresi, peso corporeo, misure antropometriche)	€ 9,00 ₍₁₎ € 18,00 ₍₂₎
005 T	Misurazione e registrazione dei riflessi pupillari o di altri riflessi	€ 14,00
006 T	Valutazione e registrazione dello stato di coscienza	€ 9,00
007 T	Misurazione della pressione venosa centrale, sorveglianza di cateteri venosi centrali e di altri accessi vascolari impiantati da un medico	€ 45,00
008 T	Registrazione di ECG	€ 14,00
009 T	Collaborazione alla effettuazione di un ECG sotto sforzo o con stimolazione farmacologica	€ 23,00
010 T	Registrazione di altro esame	€ 23,00
011 T	Preparazione preoperatoria di un paziente	€ 18,00
012 T	Collaborazione alla preparazione di un operatore in ambiente operatorio.	€ 18,00
013 T	Preparazione di materiale e strumentario	€ 27,00
014 T	Preparazione del paziente per una pratica assistenziale e/o un esame e successiva sorveglianza	€ 27,00
015 T	Somministrazione dei medicinali prescritti per via enterale	€ 9,00
016 T	Somministrazione dei medicinali prescritti per via I.M.S.C.	€ 9,00
017 T	Somministrazione dei medicinali prescritti per via topica	€ 9,00
018 T	Somministrazione dei medicinali prescritti o di sostanze non medicinali per via inalatoria	€ 9,00
019 T	Somministrazione dei medicinali prescritti per altra via	€ 9,00
020 T	Perfusione – incannulare una vena superficiale delle membra o epicranica con ago o catetere venoso periferico	€ 23,00

021 T	Perfusione – gestione di una perfusione a termine o a permanenza	€ 9,00 € 45,00 ⁽³⁾
022 T	Perfusione in bolo	€ 18,00
023 T	Bendaggio semplice	€ 14,00
024 T	Bendaggio complesso	€ 27,00
025 T	Collaborazione alla applicazione di un gesso o di un'altra immobilizzazione	€ 14,00
026 T	Rimozione di un gesso o di altra immobilizzazione	€ 14,00
027 T	Applicazione semplice di caldo o freddo	€ 9,00
028 T	Posizionamento e sorveglianza del neonato in fototerapia	€ 27,00
029 T	Medicazione semplice	€ 18,00
030 T	Medicazione complessa	€ 45,00
031 T	Prelievo capillare e venoso del sangue o raccolta di liquidi biologici mediante esami estemporanei (es.: stick glicemici)	€ 18,00
032 T	Esecuzione di vaccinazioni prescritte	€ 14,00
033 T	Raccolta sterile e non sterile di escreti o secreti (ad eccezione di quelli descritti specificatamente di seguito)	€ 14,00
034 T	Instillazioni e irrigazioni di cavità, fistole e stomie	€ 14,00
035 T	Esecuzione di prove allergiche	€ 14,00
036 T	Collaborazione all'attività clinica	€ 27,00
037 T	Collaborazione al medico in qualità di strumentista o per altre attività tecnicostrumentali	€ 45,00 ⁽⁴⁾ € 222,00 ⁽⁵⁾
038 T	Collaborazione al medico in attività specialistica (valore indicativo). Concordare in base all'impegno	€ 45,00 ⁽⁴⁾ € 178,00 ⁽⁵⁾
039 T	Rivalutazione domiciliare di un paziente	€ 14,00
040 T	Toilette e vestizione della salma	€ 100,00

Note

- (1) Fino a due misurazioni contemporanee
(2) Per misurazioni superiori alle due contemporanee
(3) Se in unica soluzione
(4) Se trattasi di interventi piccoli
(5) Se trattasi di prestazione complessa

02 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA FUNZIONE RESPIRATORIA

		Tariffe indicate
041 T	Stimolazione della respirazione generica, cioè non nell'ambito di un programma di riabilitazione respiratoria	€ 9,00
042 T	Controllo dell'espettorato	€ 9,00
043 T	Mantenimento della pervietà delle vie aeree superiori, aspirazione delle secrezioni di un paziente anche se intubato o tracheotomizzato.	€ 45,00

044 T	Cura del tracheostoma e controllo della cannula di un tracheotomizzato	€ 20,00
045 T	Ventilazione manuale strumentale o mediante maschera e controllo dell'adattamento di un paziente ad un ventilatore	€ 45,00
046 T	Predisposizione di un ventilatore e del materiale per l'intubazione oro/naso tracheale	€ 18,00
047 T	Pulizia e ripristino di un ventilatore e del relativo materiale d'uso.	€ 18,00
048 T	Cura di un drenaggio toracico	€ 27,00
049 T	Cura del naso e della bocca.	€ 23,00

03 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA FUNZIONE DELL'ALIMENTAZIONE

		Tariffe indicate
050 T	Addestramento all'uso di presidi che possono facilitare l'alimentazione.	€ 18,00
051 T	Controllo e registrazione della dieta del paziente, del suo bilancio alimentare, del suo peso e del suo stato di idratazione.	€ 18,00
052 T	Educazione alla cura del seno prima e dopo l'allattamento	€ 18,00
053 T	Preparazione e somministrazione di alimenti speciali da far assumere a mezzo sonda gastrica o pompa enterale (anche nel bambino).	€ 45,00
054 T	Posizionamento sondino gastrico o duodenale a scopo nutrizionale, diagnostico o evacuativo.	€ 54,00
055 T	Valutazione e registrazione del liquido aspirato da una sonda gastrica.	€ 14,00
056 T	Sorveglianza e collaborazione all'igiene dentale.	€ 9,00
057 T	Preparazione e somministrazione di alimenti con biberon.	€ 14,00
058 T	Assistenza alla persona con vomito.	€ 14,00
059 T	Aiuto e sorveglianza nell'assunzione di cibo o bevande in persone con disfagia.	€ 14,00

04 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA FUNZIONE DI ELIMINAZIONE

	ELIMINAZIONE URINARIA	Tariffe indicate
060 T	Controllo ed assistenza delle stomie delle vie urinarie	€ 27,00
061 T	Applicare un catetere vescicale a permanenza	€ 45,00
062 T	Assistenza ordinaria ad un paziente portatore di catetere vescicale	€ 18,00
063 T	Instillazioni o irrigazioni vescicali o intrauretrali	€ 27,00
064 T	Assistenza a un paziente sottoposto a dialisi peritoneale a prestazione. Da definire in caso di progetto educativo/addestrativo	€ 150,00 €.....
065 T	Gestione/assistenza ad attività emodialitiche: a prestazione. Per più prestazioni da concordare	€ 150,00 €

066 T	Gestione dei presidi utilizzati per facilitare la funzione di eliminazione (es. controllo, sostituzione e rimozione delle sacche di raccolta della diuresi)	€ 18,00
067 T	Igiene della zona genitale nella donna e nell'uomo	€ 23,00
068 T	Controllo e cure ordinarie della pelle e/o delle mucose attorno a drenaggi, cateteri e sonde	€ 18,00
069 T	Rieducazione vescicale	€ 36,00
070 T	Raccolta di un campione di urine	€ 9,00
071 T	Raccolta sterile di un campione di urine nell'uomo e nella donna mediante cateterismo estemporaneo	€ 45,00
ELIMINAZIONE INTESTINALE		
072 T	Insegnamento al paziente e/o alla famiglia di: 1. Norme di idratazione/alimentazione funzionali ad una buona eliminazione 2. Valutazione della qualità e dell'aspetto delle feci 3. Protezione efficace della cute perineale in caso di diarrea o incontinenza 4. Norme di igiene specifiche della regione perineale nella femmina e nel maschio (adulti e bambini)	€ 45,00
073 T	Educazione del paziente e/o della sua famiglia in caso di stomia intestinale	€ 45,00
074 T	Insegnamento al paziente e/o alla sua famiglia all'utilizzo di mezzi e delle misure che permettono di evitare la propagazione di un contagio in caso di malattia trasmissibile per via oro-fecale	€ 45,00
075 T	Controllo ed assistenza corrente a stomie delle vie intestinali	€ 27,00
076 T	Clistere	€ 36,00
077 T	Rettoclisi	€ 54,00
TRASPIRAZIONE		
078 T	Cure igieniche appropriate ad un'eccessiva traspirazione	€ 18,00

05 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI MUOVERSI E MANTENERE UNA POSIZIONE CORRETTA.

		Tariffe indicate
079 T	Trasporto assistito di un paziente all'interno di una struttura sanitaria	€ 23,00
080 T	Trasporto assistito di un paziente con automezzo proprio o di terzi Tariffare secondo impegno e complessità del caso	da concordare
081 T	Trasporto assistito di un paziente con aeromobile o elicottero. Tariffare secondo impegno e complessità del caso	da concordare
082 T	Prevenzione non medicinale delle trombosi	€ 45,00
083 T	Pianificazione ed esecuzione di esercizi fisici semplici	€ 14,00

06 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI DORMIRE E RIPOSARSI

		Tariffe indicate
084 T	Valutazione della durata e della qualità del riposo e del sonno diurno e notturno	€ 18,00
085 T	Organizzazione di un programma di attività che tenga conto dei ritmi sonno/veglia del paziente e delle condizioni dell'ambiente.	€ 18,00

07 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA ATTIVITÀ DI VESTIRSI E DI SPOGLIARSI

		Tariffe indicate
086 T	Educazione del familiare e/o del paziente a vestirsi e svestirsi, anche con l'uso di ausili in rapporto a particolari condizioni (patologie, invalidanti, protesi)	€ 53,00
087 T	Relazione di aiuto terapeutico in rapporto "all'immagine di se" del paziente anche rispetto all'uso di protesi	€ 53,00

08 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI MANTENERE LA TEMPERATURA DEL CORPO NEI LIMITI NORMALI

		Tariffe indicate
088 T	Controllo sorveglianza evoluzione dei segni collegati all'aumento o alla diminuzione della temperatura.	€ 18,00
089 T	Controllo dei neonati posti in incubatrice o termoculla	€ 18,00
090 T	Sorveglianza di una ipotermia indotta a scopo terapeutico	€ 14,00
091 T	Controllo ed intervento sull'ambiente, su altri presidi e sul paziente per regolarne la temperatura.	€ 23,00
092 T	Altre tecniche fisiche di correzione dell'ipotermia o dell'ipertermia	€ 23,00

09 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI ESSERE PULITI, CURATI E DI PROTEGGERE I TESSUTI

		Tariffe indicate
093 T	Bagni terapeutici e medicati	€ 35,00
094 T	Frizioni, impacchi, massaggi	€ 23,00
095 T	Bagno a letto completo	€ 35,00

096 T	Bagno in vasca/doccia in tutte le sue fasi	€ 35,00
097 T	Toilette di una parte del corpo	€ 18,00
098 T	Cure igieniche di apparecchi correttivi e protesi	€ 14,00
099 T	Individuazione delle parassitosi esterne e assistenza alle persone colpite	€ 27,00
100 T	Controllo delle lesioni cutanee dovute a fattori chimici e fisici: irradiazione, vernici, ecc.	€ 14,00
101 T	Prevenzione delle lesioni da pressione	€ 27,00
102 T	Trattamento e sorveglianza di ulcere cutanee croniche	€ 45,00

10 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI EVITARE I PERICOLI

		Tariffe indicate
103 T	Mappatura dei pericoli presenti in un ambiente e relative proposte di modifiche	€ 27,00
104 T	Predisposizione di presidi atti a ridurre i pericoli	€ 18,00
105 T	Controllo della sensibilità del malato al caldo, al freddo e al dolore	€ 18,00
106 T	Attuazione e controllo dei metodi di immobilizzazione in sicurezza di persone che presentano alterazioni cognitivo - comportamentali.	€ 18,00

Parte seconda

PRESTAZIONI COMPLESSE DI TIPO RELAZIONALE E/O TECNICO

01 PRESTAZIONI COMUNI A TUTTE LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

107 R	Accoglienza del paziente: presentazione di luoghi e persone, spiegazione dell'organizzazione del servizio. Intervista preliminare. Raccolta dati ed elaborazione insieme alla famiglia ed al paziente di un programma globale di assistenza infermieristica. Informazione a proposito degli interventi di assistenza e/o eventuali esami, allo scopo fra l'altro di indurre il paziente e/o la sua famiglia alla partecipazione. Educazione del paziente perché si faccia carico della propria salute. Relazione di aiuto terapeutico. Preparazione di una relazione descrittiva di un piano di assistenza
108 R	Opera di tutoraggio ed istruzione nei confronti di operatori e di studenti.
109 R	Contatti e pratiche con Uffici/Enti, istituzioni varie.

110 R	Supervisione e controllo del personale sottoposto.
111 T	Relazione inerente le cure infermieristiche attuate al fine di garantire continuità assistenziale in caso di ospedalizzazione/presa in carico da parte di una struttura socio-sanitaria o dalla famiglia.
112 T	Azioni che favoriscano il mantenimento l'inserimento, o il reinserimento di una persona nel suo abituale ambiente di vita o in un nuovo ambiente, tenendo conto delle risorse disponibili.
113 T	Raccolta, schedatura e compilazione di dati a fini statistici, anche con supporto informatico. Tenuta e compilazione di registri.
114 T	Opera di tutoraggio e addestramento nei confronti degli operatori e degli studenti
115 T	Inchieste epidemiologiche.
116 T	Analisi dell'ambiente domestico e proposte di cambiamenti tesi a garantire comfort e sicurezza.

02 PRESTAZIONI RELATIVE AL CONTROLLO DELLO STATO DI SALUTE DELLA PERSONA E DELLA SUA CONDIZIONE CLINICA

117 R	Accompagnamento ed assistenza spirituale e psicologica della persona in fin di vita e della sua famiglia (anche dopo il decesso).
-------	---

03 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA FUNZIONE RESPIRATORIA

118 R	Educazione del paziente ad una corretta respirazione.
119 R	Educazione e stimolazione del paziente a tossire e ad espettorare.
120 R	Educazione del paziente a vivere adattandosi al proprio handicap respiratorio.
121 R	Informazioni sulla funzione respiratoria a paziente e/o famiglia.
122 R	Educazione del paziente alla raccolta dell'espettorato.
123 R	Rieducazione foniatrica semplice del tracheotomizzato
124 R	Attività educativa al paziente tracheotomizzato o con altra limitazione respiratoria duratura (anche alla sua famiglia).
125 R	Partecipazione ad azioni individuali o collettive di prevenzione ed educazione contro il tabagismo e l'inquinamento.

04 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA FUNZIONE DELL'ALIMENTAZIONE

126 R	Educazione del paziente e/o della famiglia relativa all'igiene alimentare (igiene degli alimenti, loro conservazione, attività che favoriscono l'alimentazione). Educazione del paziente e/o della famiglia all'adattamento della sua alimentazione alla propria condizione di salute e al rispetto di un eventuale regime dietetico prescritto. Educazione del paziente e della famiglia all'igiene dentale. Educazione del paziente e/o della famiglia all'uso di ausili nella alimentazione. Relazione di aiuto terapeutico relativa ai problemi psicologici del comportamento alimentare
127 R	Formazione del paziente e/o della famiglia alla valutazione dello stato di idratazione e alla effettuazione di un bilancio idrico.
128 R	Individuazione delle possibilità di alimentazione di un paziente sulla base delle sue credenze religiose.
129 T	Pianificazione assieme al paziente e/o alla sua famiglia di un programma globale di assistenza infermieristica relativa alla alimentazione.
130 T	Sorveglianza del regime alimentare del neonato che presenta turbe nutrizionali.
131 T	Controllo dell'igiene e dell'equilibrio alimentare del bambino (lattante e divezzo) e dell'adulto.

05 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA FUNZIONE DI ELIMINAZIONE

	Eliminazione urinaria
132 R	Informazione del paziente e/o della famiglia relativa a: – funzioni urinarie – acquisizione di un regolare ritmo di minzione – valutazione e registrazione della diuresi – igiene personale – regimi alimentari particolari.
133 R	Educazione del paziente e/o famiglia all'uso di presidi di supporto.
134 T	Insegnamento al paziente e/o famiglia del cateterismo a intermittenza.
135 R	Educazione del paziente e/o famiglia in caso di stomia/e urinaria/e.
136 R	Addestramento del paziente e/o famiglia in caso di dialisi renale domiciliare.
137 R	Addestramento del paziente e/o famiglia in caso di dialisi peritoneale domiciliare.
138 R	Riabilitazione del paziente che presenta turbe psicologiche del comportamento legate alla eliminazione urinaria.
139 T	Elaborazione di un piano di rieducazione vescicale.
	Eliminazione intestinale
140 R	Insegnamento al paziente e/o alla famiglia di: – norme di idratazione/alimentazione funzionali ad una buona eliminazione

	<ul style="list-style-type: none"> – valutazione della qualità e dell'aspetto delle feci – protezione efficace della cute perineale in caso di diarrea o incontinenza – norme di igiene specifiche della regione perineale nella femmina e nel maschio (bambini e adulti).
141 R	Insegnamento al paziente e/o alla sua famiglia dei mezzi e delle misure che permettono di evitare la propagazione di un contagio per malattia a trasmissione oro-fecale.
142 R	Educazione del paziente e/o della sua famiglia in caso di stomia intestinale.
143 T	Riadattamento del paziente che presenta turbe psicologiche del comportamento legate alla evacuazione intestinale.

Traspirazione

144 R	Insegnamento al paziente sull'utilizzo dei mezzi che riducono il disagio dovuto alla sudorazione.
-------	---

Mestruazione

145 R	Informazione sul ciclo mestruale, sulla funzione riproduttiva, sulla necessità di controllo medico regolare.
-------	--

06 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI MUOVERSI E MANTENERE UNA POSIZIONE CORRETTA

146 R	Insegnamento al paziente e/o alla sua famiglia delle posizioni e degli esercizi di addestramento alla mobilità e dell'uso di ausili alla deambulazione. Educazione ed altre azioni informative al paziente e/o alla famiglia riguardo a norme di igiene e di comportamento da tenere in rapporto a patologie che alterino le possibilità di movimento e di mantenere una posizione eretta. Relazione di aiuto terapeutico in caso di non coordinazione, di instabilità motoria, di carenze nel controllo gestuale.
-------	--

07 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI DORMIRE E RIPOSARSI

147 R	<p>Aiuto alla distensione e al rilassamento.</p> <p>Azioni educative nei confronti del paziente e/o della sua famiglia riguardo ai diversi fattori favorevoli a un buon riposo o sonno.</p> <p>Azioni educative nei confronti del paziente e/o della sua famiglia riguardo all'uso di farmaci ipnoinducenti.</p> <p>Azioni educative nei confronti della famiglia sulle condizioni di sicurezza da realizzare per consentire il sonno ad un congiunto.</p> <p>Relazione di aiuto terapeutico per indurre il sonno e/o per alleviare l'insonnia.</p>
-------	---

08 PRESTAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI VESTIRSI E DI SPOGLIARSI

148 R	<p>Informazioni del paziente e/o della sua famiglia per quanto concerne la scelta di indumenti appropriati, la loro cura, ecc..</p> <p>Educazione del familiare e/o del paziente a vestirsi e svestirsi, anche con l'uso di ausili in rapporto a particolari condizioni (patologie invalidanti, protesi).</p> <p>Relazione di aiuto terapeutico in rapporto «all'immagine di se» del paziente anche rispetto all'uso di protesi.</p> <p>Scelta o aiuto nella scelta con il paziente e/o i suoi familiari di un abbigliamento adeguato secondo le sue attività, la sua cultura, le sue idee, il suo stato sociale.</p>
-------	---

09 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI MANTENERE LA TEMPERATURA DEL CORPO NEI LIMITI NORMALI

149 R	Informazioni sulle diverse modalità di rilevazione della temperatura corporea.
150 R	Informazioni al paziente e/o ai suoi familiari sulle conseguenze di un rialzo o di un abbassamento della temperatura corporea (anche nel bambino).
151 R	Educazione del paziente e/o dei suoi familiari relativa all'uso degli indumenti e alla gestione dell'ambiente per garantire una temperatura corporea adeguata.
152 R	<p>Insegnamento al paziente e/o ai suoi familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei mezzi per scaldare/raffreddare il corpo delle modalità di gestione di una terapia antipiretica <input type="checkbox"/> delle norme di alimentazione e idratazione in rapporto a particolari condizioni climatiche o soggettive <input type="checkbox"/> degli effetti dell'alcool sulla termoregolazione.

10 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI ESSERE PULITI, CURATI E DI PROTEGGERE I TESSUTI

153 R	<p>Informazioni ed educazione del paziente e/o della sua famiglia sulla importanza di una corretta igiene del corpo e sulle relative tecniche da porre in essere per mantenerla.</p> <p>Informazione e istruzione del paziente e/o della sua famiglia sull'uso di ausili e di altri mezzi che favoriscono l'igiene personale.</p>
-------	---

11 PRESTAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DA PORRE IN ESSERE PER EVITARE I PERICOLI

154 R	<p>Insegnamento al paziente e/o alla sua famiglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> della prevenzione degli incidenti e delle malattie in rapporto all'età <input type="checkbox"/> della cura dell'ambiente domestico e della riduzione dei pericoli in esso presenti <input type="checkbox"/> degli stili di vita pericolosi per la salute <input type="checkbox"/> delle conseguenze dovute all'uso di sostanze tossiche <input type="checkbox"/> delle tecniche di aiuto a superare e/o prevenire l'ansia.
-------	--

12 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITA' DI COMUNICARE CON ALTRI INDIVIDUI

155 R	Relazione di aiuto e sostegno psicologico.
156 R	Osservazione e sorveglianza delle turbe del comportamento.
157 R	Colloquio di accoglienza e di orientamento.
158 R	Organizzazione e animazione di attività a scopo socio-terapeutico.
159 R	Altre attività di assistenza infermieristica e mediazione corporea: cure estetiche, maternage, visualizzazione, ecc.
160 R	Conduzione di gruppi di coetanei, di coetnici, di gruppi della medesima religione su argomenti sanitari.
161 R	Conduzione di un colloquio e di una relazione di aiuto con il supporto di un interprete. (escluso l'onorario per l'interprete).
162 T	Identificazione dei fattori ambientali che favoriscono/ostacolano la comunicazione. Osservazione e valutazione degli stimoli sensoriali relativi alla comunicazione.
163 T	Partecipazione in seno ad un'équipe multidisciplinare alle tecniche di mediazione a scopo psicoterapeutico.

13 PRESTAZIONI RELATIVE ALLA NECESSITÀ DI AGIRE SECONDO LE PROPRIE CREDENZE E VALORI

164 R	Informazioni al paziente e/o ai suoi familiari circa le possibilità offerte dalla malattia e dall'ambiente di rispettare le esigenze spirituali. Informazioni al paziente e/o alla sua famiglia circa le possibilità di rispettare pratiche religiose che possono trovarsi in contraddizione con necessità sanitarie. Altre attività di aiuto all'esercizio delle azioni connesse al rispetto del credo religioso del paziente e/o della sua famiglia.
-------	--

14 PRESTAZIONI CONNESSE ALLA NECESSITÀ DI AUTOREALIZZAZIONE

165 R	Aiuto a scoprire le risorse dell'ambiente in cui si vive, allo scopo di realizzare se stessi. Aiuto a scoprire e sviluppare le risorse personali. Mantenimento o riapprendimento dei principi di base della vita di collettività. Ricerca e sviluppo di attività in rapporto con le possibilità fisiche, intellettuali, affettive di un soggetto, anche in collaborazione con i congiunti.
166 T	Analisi degli interessi del paziente. Valutazione dell'appropriatezza delle iniziative previste rispetto agli interessi del paziente e del grado di efficacia dei risultati conseguiti.

15 PRESTAZIONI CORRELATE ALLA NECESSITÀ DI AVERE MOMENTI DI SVAGO

167 R	Inventario dei mezzi ricreativi offerti dall'ambiente. Informazione rivolta al paziente ed alla sua famiglia relativa alle attività ricreative appropriate alla età, alla cultura, allo stato di salute, all'handicap e pianificazione delle medesime.
168 R	Accompagnamento e/o partecipazione del personale curante alle attività ricreative del paziente o di un gruppo di malati e collaborazione con i loro congiunti.
169 T	Analisi dei gusti del paziente.
170 T	Valutazione della realizzazione delle iniziative ricreative proposte in rapporto al benessere dei pazienti.
171 T	Aiuto nella ricerca di posizioni confortevoli che consentano attività di svago, anche con l'uso di ausili.

16 PRESTAZIONI CONNESSE ALLA NECESSITÀ DI APPRENDERE

172 R	Identificazione dei mezzi esistenti e delle persone che possono favorire l'apprendimento e la motivazione del paziente e/o della sua famiglia intorno al progetto educativo. Applicazione al paziente dei principi pedagogici ad ogni fase di apprendimento rispettando un ritmo adeguato al suo stato di salute e/o conoscenza
173 T	Analisi delle motivazioni e degli interessi del paziente.
174 T	Valutazione del livello di conoscenze, delle capacità di memorizzazione, di apprendimento, del linguaggio utilizzato da parte del paziente e/o da chi gli sta intorno
175T	Valutazione degli stimoli sensoriali necessari ad accompagnare le azioni di apprendimento.
176 T	Valutazione del grado di apprendimento ed eventuali modifiche del progetto assieme agli altri operatori sanitari.